

Dati aggiuntivi componenti (altro personale, imprese, p.a., istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)

4. Progetto formativo

Attività didattica programmata/prevista

Insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello)

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
1.	<i>Storicità del pensiero giuridico</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>Le riflessioni sul passato aiutano a meglio comprendere il presente. L'obiettivo del corso si individua nell'applicazione di tale principio all'analisi degli assetti giuridici, guardando alla prospettiva dell'esperienza giuridica romana ed al modo di 'fare diritto' di tale esperienza. L'emersione del sapere giuridico, le modalità di ragionamento dei giuristi romani, i piani differenti di produzione delle regole giuridiche rappresentano l'oggetto dell'insegnamento, volto altresì a sviluppare capacità espositiva ed argomentazione critica, utili al percorso di ricerca dei dottorandi</i>		SI	NO	
2.	<i>Sicurezza e diritti fondamentali</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>Il corso mira a esaminare il delicato bilanciamento fra sicurezza e diritti fondamentali e i limiti che i diritti fondamentali, come garantiti dalle costituzioni nazionali e a livello sovranazionale e internazionale, pongono agli Stati nel definire le proprie politiche di sicurezza</i>		SI	NO	
3.	<i>Regolazione del mercato e gestione del rischio</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>Il corso intende fornire ai dottorandi un approfondimento sulla gestione dei diversi profili del "rischio" nel contesto dei mercati regolati, con</i>		SI		

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
				<p><i>particolare attenzione ai settori bancario, finanziario e assicurativo e nella dimensione dei rapporti "verticali" (regolatori/intermediari) e "orizzontali" (intermediari/clienti).</i></p> <p><i>Dalla corretta gestione del "rischio", l'attenzione sarà poi puntata sulle diverse forme di "controllo" e, dunque, sugli strumenti che consentono una redistribuzione del rischio, facilitando il funzionamento dei mercati regolati.</i></p>				
4.	<i>Diritto comparato della privacy</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<p><i>Il problema della protezione dei dati personali può essere avvertito con diversi gradi di intensità in base ai filtri culturali e valoriali presenti nei singoli sistemi giuridici. Il corso intende trasferire al dottorando alcune nozioni fondamentali per la conoscenza e la comprensione delle problematiche giuridiche legate alla sicurezza delle informazioni e alla protezione dei dati nella società digitale in ambito comparatistico ed europeo.</i></p> <p><i>La metodologia di riferimento è rappresentata dalla comparazione giuridica e dagli studi interdisciplinari sull'evoluzione del fenomeno giuridico in termini di diritto e tecnologia.</i></p>		SI		
5.	<i>Religione e Sicurezza Integrata</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<p><i>I rapporti fra religione e sicurezza rappresentano un tipico campo d'indagine interdisciplinare rispetto al quale attualmente si confrontano a livello globale due differenti approcci di politica della sicurezza: un approccio più sperimentato e tradizionale, maggiormente restrittivo dei diritti e delle libertà fondamentali e un approccio integrato più innovativo e basato sulla complementarità e l'interazione tra sicurezza e libertà (comprehensive security). Il corso approfondirà gli aspetti giuridici legati alla comparazione tra differenti prospettive di politica della sicurezza e alla nozione di "sicurezza integrata".</i></p>		SI		

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
6.	<i>Dati Personali e Religione</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>La tutela dei dati personali rappresenta oggi uno dei nodi più importanti della tutela dei diritti civili. Il corso approfondirà i temi relativi alla tutela dei dati personali di natura religiosa mediante un approfondimento di diritto comparato riguardante le politiche sulla sicurezza basate sulla sorveglianza. Il trattamento di dati personali effettuato in violazione delle norme di legge incide spesso profondamente anche sulla tutela del diritto di libertà religiosa.</i>		SI		
7.	<i>Sicurezza e libertà alla luce della politica criminale</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>I concetti di sicurezza e di rischio hanno dato impulso ad un fenomeno espansivo del diritto penale, cui si attribuisce una funzione di governo dei sotto-sistemi sociali e giuridici e segnato dal passaggio dalla tutela di beni giuridici alla tutela di funzioni regolative. Il nuovo volto del diritto penale sembra privo di contrappesi garantistici e limiti valoriali che hanno rappresentato il fondamento e la giustificazione dell'intervento repressivo, in un modello liberale di diritto penale. A fronte di una elefantiasi legislativa, è necessario porsi l'interrogativo se sia possibile ricomporre un ordine sistematico, in modo da poter delineare un orizzonte politico-criminale razionale, in cui abbia la preminenza la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.</i>		SI		
8.	<i>Il ruolo della valutazione del rischio e compliance program nella gestione della sicurezza</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>Gli strumenti normativi della tutela della sicurezza mutano in relazione alle nuove esigenze che emergono in contesti altamente tecnologizzati e complessi. Mutamenti significativi si registrano sul piano delle fonti del diritto e nel contenuto delle regole giuridiche, che sembrano privilegiare forme di controllo indiretto, tramite l'organizzazione di processi decisionali. In questo contesto sfuma l'importanza dell'apporto individuale e si affermano nuovi attori, cui ascrivere la responsabilità penale. L'analisi dei nuovi criteri di</i>		SI		

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
				<i>imputazione della responsabilità penale metterà in evidenza i profili organizzativi e procedurali del nuovo diritto penale della sicurezza</i>				
9.	<i>Teorie della sicurezza giuridica.</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>Il corso intende offrire ai dottorandi un'analisi critica del concetto di sicurezza, ripercorrendone le linee evolutive attraverso una cartografia aggiornata delle relative implicazioni filosofico-giuridiche. Necessità ineludibile dell'uomo, ragion d'essere dello Stato moderno, sulla base del nesso fondativo oboedientia-protectio, la sicurezza va assumendo fisionomie inedite. L'epocale sviluppo della capacità tecnica e la globalizzazione ne ridefiniscono lo statuto giuridico. Il corso, in questa prospettiva, mira anche a presentare le nuove dimensioni della sicurezza in contesti sociali che richiedono una costante e difficile opera di armonizzazione dell'istanza securitaria con la tutela della dignità umana.</i>		SI		
10.	<i>Sicurezza, protezione e tutela.</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>Analisi delle situazioni nelle quali può venire in considerazione l'esigenza di protezione, dal punto di vista privatistico, di situazioni giuridiche soggettive e degli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento o, eventualmente, approntabili dalle parti.</i>		SI		
11.	<i>Integrità dei sistemi fiscali, interesse fiscale e libertà</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>L'attuazione dei tributi, sia quando si tratti di mera riscossione del dovuto, sia (e forse di più) quando riguarda la determinazione del dovuto richiede sempre il ricorso a un certo grado di coazione. La coazione può attenersi al patrimonio del debitore, ma riguarda anche la sfera di libertà individuale (quando occorre acquisire informazioni rilevanti). I sistemi tributari conoscono da sempre l'esigenza di bilanciare l'interesse fiscale con le libertà individuali. Di recente si va profilando, però, l'esigenza di comprimere le libertà</i>		SI		

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
				<i>individuali dei cittadini di uno Stato, in vista delle esigenze proprie di altro Stato. La compatibilità di tale intervento con i valori costituzionali richiede l'adozione di una diversa nozione di interesse fiscale, che avrebbe ad oggetto l'integrità dei sistemi fiscali della comunità degli Stati come presupposto per l'integrità di ciascun sistema fiscale.</i>				
12.	<i>Sicurezza collettiva, nazionale e individuale nella prospettiva del diritto internazionale e dell'UE</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>Il valore giuridico della sicurezza, nelle sue varie accezioni (collettiva, nazionale, individuale), è di grande rilevanza per l'ordinamento internazionale e (a livello regionale) dell'Unione europea i quali, al fine di tutelarla, impongono agli Stati un numero di obblighi sempre maggiori, che, nel tempo, hanno coinvolto settori che all'aspetto più tradizionale (e originario) dell'uso della forza militare hanno visto aggiungersi, a mero titolo di esempio, i rapporti economici e commerciali, l'approvvigionamento energetico, le applicazioni della scienza e della tecnologia (e, in particolare, delle scienze delle informazioni; si pensi alla c.d. cybersicurezza), l'accesso al cibo, le questioni ambientali e i cambiamenti climatici, gli aspetti sanitari di rilevanza transnazionale, i movimenti migratori, gli aspetti etnici, ideologici e religiosi.</i>		SI		
13.	<i>Diritto della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela della privacy</i>	20	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>Il Corso si propone di approfondire il tema, di grande attualità, della sicurezza nei luoghi di lavoro, sia fisici sia virtuali, in due specifiche declinazioni: la tutela della salute e della riservatezza dei lavoratori. In tale duplice prospettiva, l'obiettivo è, innanzitutto, offrire ai dottorandi una visione organica della disciplina positiva, con una particolare attenzione alle sempre più diffuse modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto (ad es., lavoro agile, lavoro su piattaforma digitale e telematica, crowdworking) in stretta connessione con i nuovi</i>		SI		

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
				<i>rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (ad es., quelli psico-sociali); in secondo luogo, si intende approfondire la normativa sulla tutela della riservatezza dei lavoratori e i molteplici profili interpretativi e applicativi in tema di controlli a distanza, attraverso l'analisi del (necessario) dialogo tra legge, prassi giurisprudenziale e orientamenti del Garante della privacy.</i>				
14.	<i>La sicurezza pubblica come funzione amministrativa</i>	10	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>L'esigenza di garantire la sicurezza pubblica si lega al rapporto autorità/libertà. Le problematiche attuali (quali sicurezza urbana, antimafia, migrazioni, terrorismo e quant'altro) aprono a questioni non solo connesse alle garanzie spettanti ai soggetti coinvolti, ma anche rispetto ai limiti e alla regolamentazione del potere amministrativo. In tal senso, riveste un ruolo centrale l'organizzazione della pubblica sicurezza, in quanto spesso è la conformazione organizzativa a plasmare l'esercizio del potere. Peraltro, legata alla sicurezza pubblica si pone l'attività della polizia amministrativa, da intendersi quale porzione di attività amministrativo-autoritario volta a contenere e limitare, in via preventiva, l'esercizio di diritti e libertà per scongiurare turbative. Il corso, dunque, intende trattare la sicurezza pubblica quale funzione amministrativa, ponendo attenzione sull'esercizio delle garanzie, sugli aspetti organizzativi e sui profili relativi all'esercizio del potere.</i>		SI		
15.	<i>Metodologia giuridica</i>	15	<i>primo anno secondo anno</i>	<i>La base di partenza di un corso di dottorato è data dall'acquisizione di adeguate basi metodologiche. Per questo motivo, l'organizzazione del corso intende porre particolare enfasi sulla metodologia giuridica, muovendo dalla sua contestualizzazione (e</i>				

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
				<i>problematicità) storica e avendo presente i suoi presupposti filosofici e la sua dimensione comparatistica.</i>				

Riepilogo automatico insegnamenti previsti nell'iter formativo

Totale ore medie annue: 55 (valore ottenuto dalla somma del Numero di ore totali sull'intero ciclo di tutti gli insegnamenti diviso la durata del corso)

Numero insegnamenti: 15

Di cui è prevista verifica finale: 0

Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Eventuale curriculum di riferimento
1.	<i>Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca</i>	<i>Allo scopo di affinare le capacità comunicative e di scritte dei dottorandi, di stimolare la loro ricerca e aiutarli nella diffusione dei risultati, il dottorato vorrebbe promuovere, secondo il modello diffuso nelle law school degli Stati Uniti d'America una Rivista Telematica della quale i dottorandi costituirebbero l'editorial board. Secondo il progetto ancora da definire la rivista dovrebbe pubblicare massime e note redazionali a sentenze, recensioni e resoconti di convegni e seminari. Col tempo potrebbe ospitare anche articoli e note a sentenza.</i>	
2.	<i>Seminari</i>	<i>Nel corso del triennio, saranno organizzati numerosi seminari, quasi sempre a carattere interdisciplinare, anche con la partecipazione di studiosi di materie non giuridiche al fine di affrontare i temi propri del dottorato da una molteplicità di punti di vista. La partecipazione dei dottorandi è obbligatoria e ad essi sarà richiesto di dare conto dei lavori nei resoconti pubblicati sulla rivista telematica del dottorato.</i>	
3.	<i>Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali</i>	<i>I dottorandi saranno avviati alla ricerca scientifica anche attraverso dimostrazioni pratiche del funzionamento dei principali strumenti di ricerca. Queste dimostrazioni avranno il carattere di esercitazione al fine di garantire l'acquisizione della capacità applicative delle risorse.</i>	
4.	<i>Perfezionamento linguistico</i>	<i>In ogni settore dell'esperienza giuridica il confronto con altri ordinamenti costituisce un momento essenziale della ricerca. Ciò è particolarmente vero con riguardo ad alcune specifiche declinazioni del tema</i>	